

EDISU PIEMONTE

PIANO DELLA PERFORMANCE 2020 – 2022

Approvato con deliberazione del C.d.A n. 2/2020 del 29.1.2020

INDICE

PREMESSA

IL PIANO E IL CICLO DELLA PERFORMANCE

SEZIONE 1: PRESENTAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE

1.1 MISSION

1.2 STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'EDISU PIEMONTE

1.2.1 Organi Istituzionali

1.2.2 Organi Amministrativi

1.2.3 Organigramma funzionale

1.3 COSA FACCIAMO

1.3.1 Uffici dell'amministrazione attiva

a) Segreteria studenti

b) Accertamento economico, ISEE, CAAF

c) Revoche borse di studio, contributi e posti letto

d) Servizi residenziali e abitativi-booking

e) Ristorazione e sale studio

1.3.2 Uffici di supporto

a) Risorse umane

b) Stipendi e previdenza

c) Servizi amministrazione, finanza e controllo

d) Affari generali

e) Gestione patrimonio, contratti e supporto giuridico

f) Servizi informatici automatizzati

g) Manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture dell'Ente

h) Economato

i) RSPP

SEZIONE 2: PIANIFICAZIONE PLURIENNALE

2.1 IL QUADRO DELLE DINAMICHE DEL CONTESTO ESTERNO ED INTERNO

2.1.1 Quadro europeo, nazionale e regionale

2.1.2 Finanziamenti per interventi per il diritto allo studio

2.1.3 Le politiche regionali per il triennio 2020/2022

2.1.4 Il Bilancio dell'EDISU

SEZIONE 3: PROGRAMMAZIONE ANNUALE, PERFORMANCE ORGANIZZATIVA E INDIVIDUALE

3.1 PIANO STRATEGICO DI MANDATO DELL'EDISU PIEMONTE

3.2 PIANO DEGLI OBIETTIVI (PDO), PERFORMANCE ORGANIZZATIVA ED INDIVIDUALE

3.2.1 Albero della Performance

3.3 COORDINAMENTO CON PTPCT 2020/2022

PREMESSA

Ai sensi del D. Lgs 150/2009 come modificato dal D. Lgs 74/2017, l'EDISU Piemonte adotta annualmente il Piano della Performance rappresentante il documento programmatico su base triennale nel quale vengono delineati gli obiettivi strategici ed operativi dell'amministrazione nel periodo di riferimento.

Gli obiettivi sono riconducibili a macroaree strategiche connesse alla mission istituzionale dell'Ente che opera al fine di garantire l'accesso e la prosecuzione degli studi universitari a studenti capaci e meritevoli ma privi dei mezzi economici necessari: borse di studio e altri benefici economici e servizi agli studenti (residenze, mense, sale studio).

Le azioni poste in essere sono orientate alla semplificazione e alla trasparenza dei processi e delle procedure, alla razionalizzazione della spesa e alla riduzione dei costi, all'analisi dell'organizzazione interna in un'ottica di ottimizzazione delle funzioni ed individuazione dei centri di responsabilità.

IL PIANO E IL CICLO DELLA PERFORMANCE

Il Piano della Performance rappresenta lo strumento che l'amministrazione utilizza per portare a conoscenza del personale, dei cittadini e degli stakeholder, cioè fruitori esterni dei servizi nonché tutti coloro che possono essere interessati a diverso titolo al suo operato, la proprie scelte strategiche nonché i risultati attesi migliorando anche la consapevolezza dei lavoratori rispetto alle decisioni di vertice e alle priorità.

L'Amministrazione, in fase di pianificazione, deve individuare obiettivi:

- aderenti alla mission istituzionale
- in linea con gli obiettivi strategici delineati dalla Regione Piemonte nei propri documenti programmatici (DEFR, deliberazioni specifiche) e recepiti dal CdA dell'Ente nei Piani strategici pluriennali;
- focalizzati al soddisfacimento dell'utenza universitaria e al miglioramento dei servizi e degli interventi per il diritto allo studio;
- misurabili concretamente tramite indicatori specifici e valutabili
- coerenti con le tendenze dell'amministrazione nel triennio precedente e con gli standard derivanti dalla comparazione con amministrazioni omologhe
- correlati alle risorse disponibili (umane, finanziarie, strumentali)

Il Piano è il documento dal quale prende avvio il Ciclo della Performance annuale che si conclude con la Relazione sulla Performance, validata dall'OIV e approvata dal CdA entro il 30 giugno di ogni anno, nella quale vengono evidenziati a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi ed individuali rispetto agli obiettivi e alle risorse e le modalità attraverso le quali si è svolto il processo di misurazione e valutazione.

Nel dettaglio gli atti di pianificazione, programmazione, gestione e rendicontazione delle attività che stanno alla base del Ciclo della Performance dell'Ente sono:

- Normativa nazionale di riferimento, DEFR Regione Piemonte Missione "Istruzione e Diritto allo Studio", altri atti specifici recepiti nel Piano Strategico di Mandato EDISU e in altri atti di programmazione (Piano triennale OOPP e nel Piano biennale acquisti).
- Piano della Performance e Piano degli Obiettivi (PDO)
- Bilancio e PEG
- Rendiconto esercizio finanziario
- Relazione sulla Performance

Il D. Lgs 74/2017, nell'aggiornare il D. Lgs 150/2009, rafforza il tema del collegamento tra ciclo di gestione della performance e programmazione finanziaria e di bilancio evidenziando i momenti essenziali di interazione fra le due fasi:

- individuazione delle risorse finanziarie funzionali al raggiungimento degli obiettivi operativi per i quali devono essere previsti stanziamenti economici;
- supporto nella definizione di indicatori per la misurazione degli obiettivi laddove sia necessario utilizzare grandezze di natura economico-finanziaria;
- misurazione della salute finanziaria dell'Ente.

Gli obiettivi sono articolati in:

Obiettivi generali: identificano le priorità strategiche delle Pubbliche Amministrazioni in relazione alle attività e ai servizi da erogare ai fruitori di riferimento anche tenendo conto del comparto di contrattazione di appartenenza;

Obiettivi specifici (strategici ed operativi): sono quelli individuati da ogni Amministrazione nel Piano della Performance. Essi sono programmati su base triennale, in coerenza con gli obiettivi generali, ed approvati dall'organo di indirizzo politico-amministrativo (CdA) sentiti Direttore e Dirigenti che a loro volta si confrontano con i Responsabili degli uffici.

Gli obiettivi specifici, articolati in strategici ed operativi, sono definiti in coerenza con gli obiettivi di bilancio entro il 31 gennaio di ogni anno cioè nei termini per l'adozione del Piano della Performance: essi possono essere integrati in una fase successiva tenuto conto delle reali tempistiche di approvazione del Bilancio o delle eventuali variazioni.

La corretta attribuzione degli obiettivi alle risorse umane rappresenta un elemento fondamentale ai fini del loro raggiungimento e dell'erogazione degli incentivi previsti in sede di contrattazione integrativa.

Il fine del sistema di pianificazione e di valutazione della Performance è quello di migliorare l'organizzazione del lavoro, incentivare la qualità dell'attività e dei servizi, valorizzare l'impegno, i meriti, le capacità e i risultati rispetto agli obiettivi individuati, incrementare l'efficienza della pubblica amministrazione nonché la trasparenza e l'integrità dell'azione amministrativa.

In quest'ottica, prendendo come punto di riferimento l'art. 118 della Costituzione che prevede la partecipazione dei cittadini alle decisioni e alle politiche pubbliche, risulta essenziale implementare i meccanismi di partecipazione diretta degli stakeholder all'attività delle pubbliche amministrazioni.

Il D. Lgs 150/2009 ha introdotto, tra gli ambiti di misurazione e valutazione della performance, la rilevazione del grado di soddisfazione dei destinatari delle attività e dei servizi anche attraverso modalità interattive.

E' però con gli aggiornamenti apportati dal D. Lgs 74/2017 che il principio della partecipazione diventa strumento concreto ed essenziale per la valutazione della performance organizzativa dell'amministrazione: l'articolo 8, nel confermare l'importanza della rilevazione del grado di soddisfazione dei destinatari dei servizi, pone l'accento anche sullo sviluppo qualitativo e quantitativo delle relazioni con i soggetti interessati e con i cittadini tramite forme di coinvolgimento in fase di pianificazione.

Gli strumenti per favorire le forme di partecipazione sono molteplici (mappa degli stakeholder, carta dei servizi, mappa dei processi, valutazione servizi, proposte, comparazione con altre amministrazioni "c.d. benchmarking", ecc.) e le amministrazioni sono chiamate a sviluppare azioni concrete nell'ambito dell'intero ciclo della performance.

La progettazione di strumenti e sistemi di partecipazione rappresenta una fase essenziale e allo stesso tempo complessa del ciclo della Performance.

Alla luce di ciò, il Dipartimento della Funzione Pubblica nel novembre 2019 ha emanato le Linee guida n. 4 sulla valutazione partecipativa nelle amministrazioni pubbliche al fine di fornire degli indirizzi metodologici che consentano ad ogni PA di adottare un sistema consono alle proprie esigenze e a quelle dei portatori di interesse.

Si tratta di un processo che richiede una programmazione a lungo termine: esso deve portare le amministrazioni, in un arco temporale triennale, ad applicare il modello partecipativo a tutte le attività e a tutti i servizi allo scopo di migliorare le interazioni tra soggetti coinvolti (amministrazione, utenti, lavoratori a loro volta fruitori dei servizi interni di supporto).

Nelle more della definizione di linee guida per gli enti territoriali, il Piano delle Performance è stato predisposto tenendo conto delle indicazioni delle linee guida ministeriali. Vengono pertanto individuate le seguenti sezioni articolate a loro volta in sottosezioni:

- 1: presentazione dell'amministrazione
- 2: pianificazione triennale
- 3: programmazione annuale, performance organizzativa e performance individuale

SEZIONE 1 PRESENTAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE

1.1 MISSION

Le azioni dell'EDISU Piemonte, istituito con L. R. 16/1992 in continuità con l'attività svolta sino ad allora dall'Opera Universitaria, sono orientate all'applicazione dei principi enunciati nell'art. 34 della Costituzione che sottolinea come la Repubblica debba rendere effettivo il diritto alla prosecuzione degli studi da parte di cittadini capaci e meritevoli anche se privi di mezzi con interventi di tipo economico e altre provvidenze attribuibili per concorso.

Negli anni il concetto di diritto allo studio ha subito un'evidente trasformazione ed EDISU, attento a tale mutamento, agisce per garantire agli studenti italiani e stranieri non solo il soddisfacimento dei bisogni primari (borsa di studio, posto letto, pasto) ma anche servizi e strumenti volti ad integrarli nel contesto universitario e sociale (attività culturali e formative, contributi per la mobilità internazionale, integrazioni per la disabilità, sostegno psicologico, consulenza sanitaria per citarne alcuni).

I servizi a concorso sono rivolti agli studenti iscritti all'Università degli Studi di Torino, al Politecnico di Torino, all'Università del Piemonte Orientale, all'Università di Scienze Gastronomiche, alla Scuola superiore per mediatori linguistici di Torino, alla Scuola superiore per mediatori linguistici di Cuneo e di Pinerolo, all'Accademia Albertina di Belle Arti di Torino, all'Accademia di Belle Arti legalmente riconosciuta di Cuneo, all'Accademia di Belle Arti legalmente riconosciuta di Novara, al Conservatorio statale di Musica di Torino.

I servizi non a concorso sono rivolti alla generalità degli studenti.

1.2 STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'EDISU PIEMONTE

1.2.1 ORGANI ISTITUZIONALI

Il Consiglio di Amministrazione (CdA), svolge le funzioni previste dalla Legge Regionale n. 16 del 1992 e assume un ruolo di indirizzo dell'attività dell'Ente.

Esso è composto da:

- a) tre membri nominati dal Consiglio regionale di cui uno con funzioni di Presidente;
- b) un rappresentante degli Atenei nominato con decreto del Presidente della Giunta regionale con funzioni di Vicepresidente;
- c) uno studente designato dai membri dell'Assemblea regionale degli studenti per il diritto allo studio universitario e nominato con decreto del Presidente della Giunta regionale.

Dura in carica cinque anni, salvo il rappresentante degli studenti che resta in carica due anni e sei mesi, ferma in ogni caso la decadenza dell'intero CdA al termine del mandato del Consiglio regionale.

Il Presidente del CdA è nominato dalla Giunta Regionale e ha la stessa durata del CdA

Rappresenta legalmente l'Ente, convoca e presiede le sedute del Consiglio e dà esecuzione alle delibere e determinazioni del Consiglio stesso.

L'Assemblea regionale degli studenti per il diritto allo studio è organo consultivo del Consiglio di amministrazione dell'Ente, della Regione e del Comitato regionale di coordinamento delle università del Piemonte. E' composta da 13 rappresentanti degli studenti in rappresentanza degli Atenei e degli studenti fruitori del servizio abitativo dell'Ente. Il componente all'interno del CdA è designato dall'Assemblea. L'Assemblea formula pareri obbligatori non vincolanti e proposte nell'ambito delle competenze indicate all'art. 23bis, comma 5 della L. R. 16/1992 e s.m.i. Presidente e Direttore dell'Ente partecipano senza diritto di voto alle riunioni dell'Assemblea.

Il Collegio dei Revisori dei Conti è eletto dal Consiglio Regionale e si compone di 5 membri di cui tre effettivi e due supplenti. Restano in carica per la stessa durata del C.d.A.

Il Collegio dei Revisori dei Conti:

- a) esamina i bilanci ed i rendiconti dell'Ente e predispone la relazione che li accompagna e vigila sulla regolarità dell'amministrazione;
- b) controlla la gestione amministrativa e finanziaria dell'Ente;

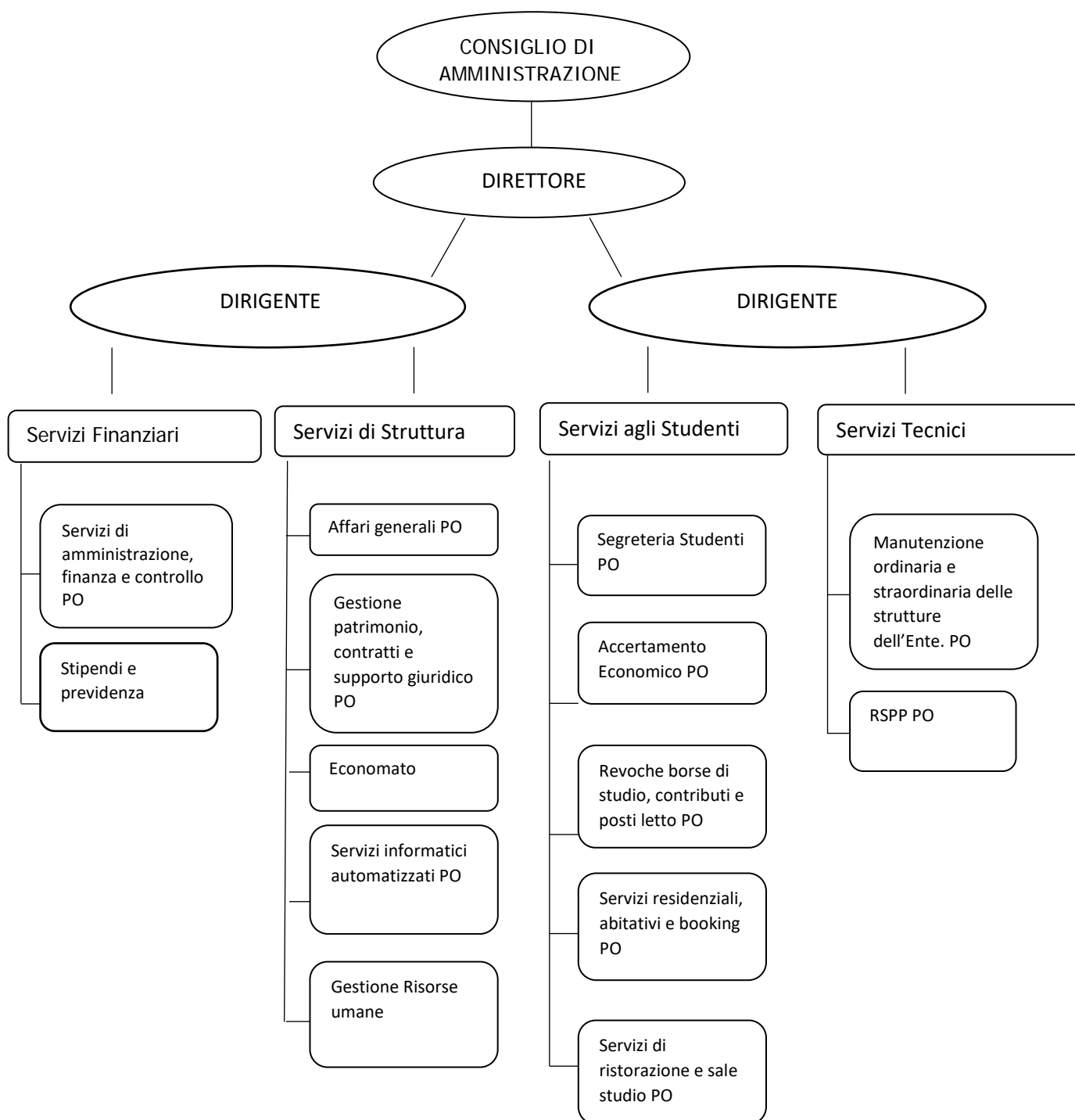
- c) trasmette annualmente al Presidente della Giunta regionale una relazione sull'andamento della gestione amministrativa e finanziaria dell'Ente a corredo del bilancio consuntivo;
- d) esprime pareri su richiesta del CdA.

1.2.2 ORGANI AMMINISTRATIVI

Il Direttore è nominato dal Consiglio di Amministrazione sulla base di comprovati requisiti tecnico-professionali ai sensi dell'art. 26 della L.R. 16/1992. L'incarico può durare 5 anni ed è rinnovabile. Al Direttore spetta la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa dell'Ente, compresa l'adozione di tutti gli atti che impegnano l'amministrazione all'esterno che non siano riservati alla competenza degli altri organi.

Per l'espletamento delle attività istituzionali, si avvale della collaborazione degli Uffici incardinati in Settori attribuiti, per competenza, **ai Dirigenti** presenti in Organigramma.

1.2.3 ORGANIGRAMMA FUNZIONALE



1.3 COSA FACCIAMO

Gli ambiti strategici di intervento riguardano i servizi erogabili per concorso (Provvidenze-Servizi abitativi) e quelli rivolti alla generalità degli studenti (Ristorazione e altri servizi).

Oltre ai servizi essenziali finalizzati al soddisfacimento dei bisogni primari degli studenti, l'EDISU garantisce supporti e strumenti che hanno lo scopo di favorire l'integrazione nel contesto universitario e sociale (attività culturali e formative, sostegno psicologico, consulenza sanitaria per citarne alcuni).

Le attività che concorrono al raggiungimento degli obiettivi strategici dell'Ente fanno parte di un processo di interazione tra gli uffici dell'amministrazione attiva (volta a soddisfare concretamente i bisogni degli studenti) e gli uffici di supporto con competenze trasversali attorno ai quali gravitano molteplici attività essenziali al funzionamento della "macchina" EDISU.

1.3.1 UFFICI DELL'AMMINISTRAZIONE ATTIVA

a) SEGRETERIA STUDENTI

Gestisce i processi finalizzati all'erogazione delle borse di studio, dei posti letto e di altri contributi (integrazione borse di studio per studenti diversamente abili, contributi integrativi per la mobilità internazionale, premi di laurea, sussidi straordinari). Pubblica il Bando annuale, verifica i dati di iscrizione e merito, pubblica graduatorie provvisorie/definitive, gestisce i reclami e i ricorsi e procede al pagamento dei contributi.

In collaborazione con gli Atenei, organizza e gestisce le attività a tempo parziale degli studenti.

Andamento Borse di studio						
a.a.	primi anni		anni successivi		totale	importo
	vincitori	idonei	vincitori	idonei		
17/18	4268	0	7993	0	12261	39.813.663,00 €
18/19	4670	0	9045	0	13715	40.359.548,00 €
19/20 (*)	3942	0	9221	0	13163	39.972.644,00 €

Andamento Integrazioni Borsa per Studenti Diversamente Abili						
a.a.	primi anni		anni successivi		totale	importo
	vincitori	idonei	vincitori	idonei		
17/18	11	0	33	0	44	80.809,78 €
18/19	11	0	44	0	55	101.100,75 €
19/20	5	0	38	0	43	81.195,00 €

Andamento Altri Benefici								
a.a.	Mobilità Internazionale		Contributi Straordinari		Premio di Laurea		Collaborazioni Part-time (**)	
	Vincitori	importo	Vincitori	importo	Vincitori	importo	Vincitori	importo
16/17	326	921.965,00 €	4	6.629,00 €	252	294.565,00 €	109	196.200,00 €
17/18	474	1.292.490,00 €	8	14.329,00 €	322	375.320,01 €	85	153.000,00 €
18/19	372	1.095.106,00 €	9	16.632,00 €	--	(***)	74	133.200,00 €

(*) Aggiornato al 31/12/2019

(**) N° Collaborazioni per 200 h per 9 €/h

(***) Non disponibile

FRONT OFFICE			
Beneficio	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
SPORTELLO	9355	8784	11534
CALL CENTER	Callcenter:25.535 helpdesk(luglio- settembre): 3.014	Call center: 23.722 helpdesk(luglio- settembre): 2127	Call center (fino a 30 giugno): 7.977
EMAIL	Ricevute:26.054 Inviata: 24.136	Ricevute:28.723 Inviata: 26.077	Fino a 30 giugno Ricevute: 8057 Inviata: 6694
TICKETING (attivo dal 1 luglio 2019)	-----	-----	Dal 1 luglio: 11.611 (20.449 risposte)

Il servizio di TICKETING è stato attivato dal 1 luglio 2019 in analogia alle modalità di comunicazione attuate dagli Atenei piemontesi in sostituzione sia delle caselle di posta dedicate agli studenti sia del call center. A seguito dell'entrata in vigore della nuova normativa sulla privacy, entrambi i canali sono stati ritenuti poco idonei per la sicurezza della comunicazione dei dati. Con il ticketing invece lo studente accede al servizio con le proprie credenziali e se accede come "studente ospite", senza credenziali, può solamente visualizzare le FAQ o ricevere informazioni generiche.

b) ACCERTAMENTO ECONOMICO, ISEE, CAAF

I processi gestiti dall'ufficio accertamenti sono finalizzati alla somministrazione dell'ISEE parificato agli studenti UE ed EXTRAUE, al controllo delle autocertificazioni prodotte dai richiedenti i benefici, alla predisposizione ed all'invio di contestazioni scritte ai debitori, al recupero delle somme previo incontro con i soggetti interessati, alla gestione degli eventuali ricorsi al TAR o al Capo dello Stato. L'ufficio gestisce le rinunce ai benefici successivi all'anno di accertamento non conforme, poiché lo studente perde il diritto ad ulteriori erogazioni (art. 10 comma 3 D.Lgs. 68/2012), nonché le attività connesse alla convenzione con i CAAF.

I controlli vengono effettuati sul 100% delle autocertificazioni: nel 2019 è stato effettuato il controllo sulle dichiarazioni a.a. 2014/2015, ancora in corso nella fase delle comunicazioni di non conformità per gli studenti appartenenti ad anni successivi, durante il 2020 si procederà con la fase istruttoria relativa all'a.a. 2015/2016.

Le somme recuperate rappresentano fonte di finanziamento delle borse insieme con le altre risorse derivanti dall'irrogazione delle sanzioni amministrative.

Di seguito il riepilogo degli ultimi a.a. oggetto di accertamento e conseguente rinuncia ai benefici successivi:

A.A. 2012-2013

Nr. Revoche	Totale BORSA	Borsa Incassato	Da incassare borsa	Sanzioni incassate	Sanzioni incassare
135	176.611,50	160.665,75	15.945,75	45.383,50	26.981,00

Rinunce a seguito di decadenza beneficio a.a. 2012-2013

Nr. Revoche	Totale BORSA	Borsa Incassato	Da incassare borsa	Sanzioni ¹ incassate	Sanzioni incassare
5	9.462,00	9.462,00	0,00	0,00	0,00

¹ Non previste nel caso di presentazione di formale istanza di rinuncia da parte dello studente.

A.A. 2013-2014

Nr. Revoche	Totale BORSA	Borsa Incassato	Da incassare borsa	Sanzioni incassate	Sanzioni da incassare
95	153.611,76	137.073,26	16.538,50	143.756,26	66.643,50

Rinunce a seguito di decadenza beneficio a.a. 2013-2014

Nr. Revoche	Totale BORSA	Borsa Incassato	Da incassare borsa	Sanzioni incassate	Sanzioni da incassare
12	22.184,50	22.184,50	0,00	0,00	0,00

A.A. 2014-2015²

Nr. Revoche	Totale BORSA	Borsa Incassato	Da incassare borsa	Sanzioni incassate	Sanzioni da incassare
65	113.582,46	78.974,46	34.608,00	166.820,46	65.524,00

Rinunce a seguito di decadenza beneficio a.a. 2014-2015³

Nr. Revoche	Totale BORSA	Borsa Incassato	Da incassare borsa	Sanzioni incassate	Sanzioni da incassare
25	61.030,50	53.762,00	7.268,50	0,00	0,00

A.A. 2015-2016

Il procedimento di accertamento verrà avviato nel corso del 2020.

² Dati aggiornati al 15.01.2020. Procedimento di accertamento in corso, soggetto a modiche.

³ Dati aggiornati al 15.01.2020. Procedimento di accertamento in corso, soggetto a modiche.

c) REVOCHE BORSE DI STUDIO, CONTRIBUTI E POSTI LETTO

L'Ufficio Revoche a seguito di verifiche sul merito svolti da uffici di competenze esterni o interni, procede all'eventuale revoca e recupero del credito relativo al beneficio indebitamente fruito.

In caso di decadenza l'ufficio avvia l'iter per il recupero bonario delle somme non dovute predisponendo azioni mirate alla restituzione di quanto percepito a titolo di prestazione erogata, creando strumenti adatti al recupero per velocizzarne l'incasso come per esempio l'introduzione dei blocchi carriera.

Si procede al monitoraggio costante sullo stato dei pagamenti.

Successivamente provvede alla comunicazione insoluti all'Agenzia delle Entrate Riscossione ADER affinché provveda alla riscossione coattiva a mezzo Ruolo.

Sia in caso di riscossione bonaria che di riscossione coattiva, l'ufficio predispone e gestisce i piani rateali di rientro su richiesta degli interessati.

DATO SU RECUPERI

A.A.	N° Borse assegnate	Importo Borse assegnate	N° Borse revocate per merito e decadenza	% N° revocate su N° assegnate	Importo Revocato	Riscosso da Edisu	% Riscossa da Edisu	Da Riscuotere
2015/2016	8.317	30.756.733,40	822	9,88%	667.366,57	405.904,71	60,82%	261.461,86
2016/2017	10.299	36.751.463,50	843	8,19%	657.946,69	402.466,64	61,17%	255.480,05
2017/2018	12.261	39.813.663,00	948	7,73%	637.271,55	424.253,50	66,57%	213.018,05

* dati aggiornati a Gennaio 2020 suscettibili di variazione in seguito di rateizzazioni in corso

L'ufficio revoche di concerto con il servizio abitativo monitora, revoca e gestisce i pagamenti relativi ai soggiorni indebitamente fruiti e ai recuperi di quanto comminato in Residenza.

L'ufficio gestisce inoltre il contributo Fondo Rotativo e i Rimborsi tassa regionale e abilitazione.

RIMBORSO TASSA REGIONALE

Il rimborso tassa regionale è disciplinato dai relativi Bandi di Concorso per la Borsa di studio e a seguito di accordi tra Edisu Piemonte e gli Atenei Piemontesi.

E' un contributo obbligatorio che lo studente versa attraverso MAV o PagoPa al momento dell'immatricolazione

PERIODO	NUMERO ASSEGNATARI	IMPORTO EROGATO
Da gennaio a giugno 2017	3.007	€ 420.905,00
Da gennaio a giugno 2018	3.492	€ 488.960,00
Da gennaio a giugno 2019	3.973	€ 556.485,00

Tenendo conto che il D.lgs. 68 del 29 marzo 2012 stabilisce in € 140,00 l'importo corrispondente alla Tassa Regionale per il diritto allo studio a partire dall'anno accademico 2012/13 fino all'anno accademico 2018/2019

FONDO ROTATIVO

Il Fondo Rotativo è un sostegno economico a copertura del pagamento del deposito cauzionale richiesto in sede di stipula di contratto di locazione, inteso come anticipo dell'importo di borsa di studio. E' riservato agli studenti fuori sede richiedenti borsa di studio e servizio abitativo iscritti a un primo anno o a un anno successivo, risultati idonei di posto letto nelle graduatorie definitive del servizio abitativo e non assegnatari a seguito di dichiarazione di interesse.

ANNO ACCADEMICO	NUMERO ASSEGNATARI	IMPORTO EROGATO
2017/2018	79	€ 25.796,39
2018/2019	111	€ 48.576,85
2019/2020*	150	€ 64.964,39

* dato relativo alla prima scadenza per la richiesta. Il Bando Fondo Rotativo prevede altre due scadenze per la presentazione di richiesta del contributo rispettivamente nel mese di febbraio e aprile 2020. I dati sono suscettibili di modifiche a seguito di provvedimenti effettuati da ufficio Revoche.

d) SERVIZI RESIDENZIALI E ABITATIVI-BOOKING

L'ufficio gestisce i processi finalizzati all'assegnazione delle camere e del posto letto agli studenti vincitori nonché tutte le attività connesse (trasferimenti e scambi di posto letto in corso d'anno, attività culturali, aggregative, di indirizzo). Da qualche anno le residenze riservano dei posti anche ad un'utenza diversa (parenti, ospiti di diversa provenienza appartenenti al mondo universitario, turisti, partecipanti a convegni estivi organizzati all'interno delle strutture).

L'apertura ad un'utenza diversificata oltre a rendere effettivi i principi di aggregazione, scambio culturale, internazionalizzazione permette di ottimizzare la gestione dei posti letto altrimenti non utilizzati nel periodo estivo garantendo all'Ente un introito da reinvestire nelle attività per il diritto allo studio.

L'ufficio si occupa dell'iter relativo alle gare per l'affidamento dei servizi di reception, pulizie, piccole manutenzioni, cambio biancheria, effettua controlli sulla corretta esecuzione dei contratti e gestisce la contabilità.

ANDAMENTO POSTI LETTO			
a.a.	Posti letto complessivi	Numero di ospiti esterni	Introiti da ospitalità esterna
a.a. 16/17	2690	409	1.098.345,69
a.a. 17/18	2519	355	998.331,17
a.a. 18/19	2519	309	1.050.404,77
a.a. 19/20	2407	306	Dato non ancora disponibile

e) SERVIZI DI RISTORAZIONE E SALE STUDIO

Il servizio ristorazione rappresenta il terzo cardine attraverso il quale EDISU persegue i propri fini istituzionali.

Tale servizio, fruibile nelle Mense (Mense Universitarie e Mense del Politecnico) e in locali convenzionati, è a pagamento ed è accessibile a tariffe agevolate differenziate in base a requisiti economici e di merito individuati nello specifico Regolamento. La tariffa piena si applica a tutti gli studenti che non presentano la domanda per l'accesso a tariffe agevolate o che risultano privi dei requisiti previsti dal Regolamento pubblicato annualmente dall'EDISU Piemonte.

Sono previste differenti tipologie di pasto: intero, ridotto, frazionato, piatto unico nonché piatti per intolleranti al glutine al fine di assecondare le esigenze della variegata platea di utenti.

Il servizio si occupa dell'iter relativo alle gare per l'affidamento dei servizi di gestione mense e sale studio, effettua controlli sulla corretta esecuzione dei contratti e gestisce la contabilità.

	<i>a.a</i> <i>15/16</i>	<i>a.a</i> <i>16/17</i>	<i>a.a</i> <i>17/18</i>	<i>a.a</i> <i>18/19</i>	<i>17/18 - 18/19</i> <i>variaz %</i>
Servizio Ristorazione - pasti per anno accademico					
<i>Mensa Principe Amedeo</i>	46.293	57.082	85.508	113.783	33,1%
<i>Mensa Gallinari (chiusa il 31/12/2017)</i>	23.962	36.153	16.925	0	-100,0%
<i>Mensa Castelfidardo (Politecnico)</i>	125.683	203.968	272.445	360.522	32,3%
<i>Mensa Borsellino (Politecnico)</i>	67.082	94.939	94.195	0	-100,0%
<i>Mensa Olimpia</i>	45.319	53.783	64.394	64.222	-0,3%
<i>Mensa Braccini (Grugliasco)</i>	22.464	27.840	27.843	34.836	25,1%
<i>Mensa Villa Claretta (Grugliasco)</i>	18.789	26.386	23.777	22.887	-3,7%
<i>Mensa Parma (Alessandria)</i>	4.000	6.893	12.774	9.631	-24,6%
<i>Servizi alternativi alle mense universitarie</i>	40.786	69.339	103.578	141.126	36,3%
Totale	394.378	576.383	701.439	747.007	6,5%

1.3.2. UFFICI DI SUPPORTO

a) RISORSE UMANE (Responsabile Dirigente servizi di struttura e 2 addetti)

Gestisce i processi connessi all'acquisizione, al trattamento giuridico del personale (procedimenti inerenti status, diritti e doveri –presenze, ferie, permessi, malattia-, procedimenti disciplinari, formazione.

SITUAZIONE OCCUPAZIONALE: ASSUNZIONI					
ANNO	DONNE	UOMINI	TOTALE	% DONNE	% UOMINI
2016	1	2	3	33,3%	66,7%
2017	1	1	2	50,0%	50,0%
2018	0	1	1	0	100%
al 31.12.2019	0	0	0	0	0

SITUAZIONE OCCUPAZIONALE: ANDAMENTO									
ANNO	DONNE tempo pieno	UOMINI tempo pieno	DONNE tempo parziale	UOMINI tempo parziale	TOTALE DONNE	TOTALE UOMINI	TOTALE	% DONNE	% UOMINI
2016	35	25	3	0	38	25	63	60,3%	39,7%
2017	34	24	5	1	39	25	64	60,9%	39,1%
2018	31	25	5	1	36	26	62	58%	42%
al 31.12.2019	32	23	4	1	36	24	60	60%	40%

SUDDIVISIONE DIPENDENTI PER ETA' E CATEGORIA AL 31.12.2019											
	FINO A 29 ANNI		DA 30 A 39 ANNI		DA 40 A 49 ANNI		50 ANNI E OLTRE				
	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	TOT.
DIRETTORE Al 31.12.19 il ruolo è ricoperto dalla dirigente servizi di struttura e finanziari							0	0	0	0	0
DIRIGENTI							1	1	1	1	2
CATEGORIA D senza PO					3	4	2	3	5	7	12
CATEGORIA D con PO					1	4	1	5	2	9	11
CATEGORIA C			3	0	8	9	3	8	14	17	31
CATEGORIA B					1	1	1	1	2	2	4
TOTALE	0	0	3	0	13	18	8	18	24	36	60

b) STIPENDI E PREVIDENZA

Gestisce i processi finalizzati al trattamento economico e previdenziale del personale: retribuzione, calcolo indennità e premi; Concessione ed erogazione sovvenzioni (assegni familiari, cofinanziamento trasporti, versamento contributi previdenziali, rimborsi fiscali, pagamento straordinari; erogazione buoni pasto).

c) SERVIZI AMMINISTRAZIONE, FINANZA E CONTROLLO

L'ufficio gestisce i processi finalizzati alla predisposizione del Bilancio e dei relativi allegati (previsione, PEG, variazioni, consuntivo) e le fasi dell'entrata e della spesa. Gestisce i flussi documentali (delibere e determinazioni) nonché le attività degli organi dell'Ente (CdA, Presidente, Revisori).

d) AFFARI GENERALI

La PO dell'ufficio gestisce i processi connessi all'adempimento della normativa vigente in materia di anticorruzione e trasparenza e collabora con il SIA per tematiche relative alla privacy (parte amministrativa/organizzativa).

L'ufficio coordina l'attività del Protocollo (1 addetto) e della Webredazione (1 addetto) che si occupa della comunicazione istituzionale attraverso differenti canali e delle pubblicazioni di dati e documenti in Amministrazione Trasparente.

e) GESTIONE PATRIMONIO, CONTRATTI E SUPPORTO GIURIDICO

L'ufficio gestisce i contratti e gli accordi per le finalità istituzionali, segue l'intero iter per il pagamento delle utenze e delle spese condominiali (partecipando anche alle assemblee), gestisce il servizio di brokeraggio e i servizi assicurativi con relativa gestione dei sinistri.

Fornisce supporto interno sulle gare e segue direttamente le procedure per l'aggiornamento degli elenchi dei professionisti legali e i relativi affidamenti.

f) SERVIZI INFORMATICI AUTOMATIZZATI (SIA)

L'ufficio si occupa della progettazione, della configurazione e della gestione dei sistemi IT, gestisce le banche dati e fornisce assistenza interna su software ed hardware. Segue i procedimenti finalizzati alla gestione della sicurezza IT ai sensi della normativa vigente e si occupa dell'applicazione del Piano triennale Italia digitale.

Collabora con Affari generali per tematiche relative alla privacy (parte tecnica).

g) MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELLE STRUTTURE DELL'ENTE

L'ufficio tecnico gestisce l'iter relativo alle manutenzioni ordinarie e straordinarie (progettazione, gare, esecuzione lavori, controlli su corretta esecuzione del contratto/capitolato, gestione contabile degli appalti) e segue direttamente le procedure per l'aggiornamento degli elenchi dei professionisti tecnici e i relativi affidamenti.

h) ECONOMATO

L'economato gestisce l'acquisto di beni e di servizi (gare, corretta esecuzione del contratto/capitolato, gestione contabile degli appalti), i magazzini (sistema informatico di richiesta prodotti e smistamento interno, inventario prodotti, archivio di deposito e archivio storico), la cassa economale, la mobilità e il parco auto.

i) RSPP

Gestisce i processi connessi all'applicazione della normativa vigente in materia di sicurezza negli ambienti di lavoro (D. Lgs 81/2008 e s.m.i.) e prevenzione incendi. Tale attività è espletata negli uffici e in tutte le sedi dell'Ente.

SEZIONE 2 PIANIFICAZIONE PLURIENNALE

2.1) IL QUADRO DELLE DINAMICHE DEL CONTESTO ESTERNO ED INTERNO

In questa sezione si fornisce una panoramica delle politiche europee e nazionali del diritto allo studio, per poi passare agli approfondimenti connessi a quelle intraprese dalla Regione Piemonte e, a cascata, da EDISU Piemonte, in un'ottica di comparazione, interazione, innovazione.

2.1.1) Quadro europeo, nazionale e regionale

Nel mese di giugno del 2019 si sono tenute a Bologna le celebrazioni dei 20 anni del "Processo di Bologna" nato nel 1999 come accordo europeo intergovernativo nel settore dell'istruzione universitaria che si ripete con cadenza in genere biennale.

I valori espressi già nel primo Processo di Bologna (libertà accademica, autonomia delle istituzioni, mobilità, partecipazione alla governance degli studenti, riconoscimento dei titoli di studio universitari in tutta Europa, riconoscimento dei titoli di studio sostenuti all'estero tramite Erasmus, responsabilità pubblica nei confronti dell'istruzione, allineamento della durata dei corsi di studio universitario sul ciclo 3+2) sono stati recepiti nello Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore nato nel 2010 al fine di creare un sistema universitario europeo integrato nel rispetto delle differenze dei sistemi nazionali dei 48 paesi membri.

Le istituzioni e le personalità accademiche che hanno partecipato alle celebrazioni di giugno, hanno riflettuto sugli effetti delle dichiarazioni espresse a Bologna nel 1999, sulle conquiste raggiunte nei 20 anni trascorsi e, soprattutto, sulle azioni da attuare al fine di porre il valore essenziale dell'istruzione superiore al centro del progetto di un'Europa unita nel rispetto delle differenze storiche e culturali di ogni paese.

I 48 stati dello Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore, la Commissione Europea, l'Unesco e il Consiglio Europeo hanno riconosciuto all'Italia un importante ruolo nel processo di rinnovamento della formazione universitaria europea tanto da sostenerla affinché le venisse affidato l'incarico di ospitare, nella primavera del 2020, la prossima riunione ministeriale dello Spazio Europeo. L'Italia ha inoltre ottenuto, nel periodo 2018/2020, la presidenza del Segretariato del Processo di Bologna.

Lo sforzo che gli studenti, organizzati nella European Students'Union, chiedono ai rispettivi governi impegnati nel processo di rinnovamento della formazione universitaria, è quello di mettere la centro della loro visione politica il legame tra istruzione e mondo del lavoro al fine di garantire concretamente la spendibilità del titolo di studio acquisito.

A tale impegno, anche in virtù del ruolo riconosciutole a livello europeo, è chiamata soprattutto l'Italia dove è evidente lo scollamento tra formazione e prospettive di lavoro: secondo uno studio dell'ISTAT, nel decennio 2009-2018 sono espatriati dall'Italia circa 182 mila laureati. Il dato è da collegare in parte alle difficoltà del nostro mercato del lavoro e in parte all'attrattiva che alcuni paesi esteri esercitano nei confronti dei giovani con istruzione medio-alta che preferiscono investire i loro talenti laddove vi sono maggiori opportunità di carriera e retribuzione.

Il 2020 rappresenta la data fissata dalla Commissione Europea per il raggiungimento di alcuni obiettivi quantitativi indicati nel Piano strategico "Europa 2020" predisposto nel 2010: uno di questi riguarda l'incremento della quota di popolazione laureata compresa tra i 30-34 anni che, nel 2020, dovrebbe raggiungere almeno il 40%.

Con il 27,8% di laureati, l'Italia è relegata al penultimo posto della classifica prima della Romania: il dato, al di là delle previsioni europee, è però in linea con il traguardo del 26/27% che il governo italiano aveva realisticamente fissato già nel 2011. Il nostro Paese è purtroppo anche tra i primi per abbandono degli studi dopo Spagna, Malta e Romania.

A scoraggiare l'accesso al mondo universitario di una fetta di popolazione è un concorso di fattori riconducibili ad una politica nazionale che negli anni ha dimostrato poca attenzione alle tematiche del diritto allo studio.

Il confronto a livello europeo in merito alle agevolazioni agli studenti (pagamento tasse, erogazione borse di studio, sostegno economico per determinate categorie di studenti) evidenzia la mancanza di un sistema organizzato di interventi ed investimenti che favoriscano non solo l'accesso agli studi ma anche il mantenimento lontano da casa a chi non può usufruire di borsa di studio o di posto letto nei collegi pubblici.

Le tasse universitarie tra le più alte d'Europa, il numero chiuso, l'erogazione di borse di studio a copertura del 11,5% degli studenti iscritti e il fenomeno degli idonei non beneficiari rappresentano alcune delle carenze del sistema universitario italiano.

La regione Piemonte si pone in controtendenza rispetto al trend nazionale sia per quanto riguarda l'erogazione delle borse di studio (copertura totale degli idonei dall'a.a. 2015/2016) sia per quanto riguarda la percentuale dei laureati tra i 30 e i 34 anni (30,4 nel 2018 con un incremento del 10,3% dal 2010). Il divario tra borsisti e iscritti agli atenei è invece elevato: solo 1 su 10 usufruisce della borsa.

Il Piemonte è la sesta regione italiana per numero di posti letto che però non sono in grado di soddisfare le richieste: nell'a.a. 2017/2018 solo il 41% delle richieste è stato evaso.

Il servizio ristorazione, che rappresenta con borse di studio e residenze il terzo importante cardine del diritto allo studio, è stato utilizzato nell'a.a. 2017/2018 da circa il 13% degli iscritti contro una media nazionale del 20%: influisce su tale dato la maggior diffusione di mense in altre regioni (Toscana in primis) o l'accesso a tariffe più basse.

Secondo il XX Rapporto Giorgio Rota del Centro di ricerca e documentazione Luigi Einaudi (ottobre 2019), nel decennio 2009/2018 gli iscritti all'Università di Torino sono aumentati del 9% ma è al Politecnico che si registra il maggior incremento tra gli atenei italiani: + 34%.

Il corso di laurea che ha registrato il maggior numero di iscritti è Ingegneria (dai 9.743 iscritti nel 1997 si è passati ai 25.074 nel 2018 con un incremento del 157%): seguono Medicina (+154%), Agraria (+144%), Lingue (+584% rispetto a vent'anni fa).

Le facoltà meno richieste risultano invece essere Giurisprudenza (-41%), Lettere (-48%) e Scienze della formazione (- 62%).

Nonostante il cospicuo numero di laureati registrato a Torino nell'ultimo ventennio (+140%), il capoluogo piemontese mantiene una posizione di retrovia rispetto alle altre grandi città del nord per numero di residenti con tale titolo di studio: oltre ad una debolezza connessa allo storico ruolo di città operaia e poco scolarizzata la motivazione risiede anche nella minor tendenza dei giovani, rispetto a quelli di altre metropoli, a proseguire gli studi fino alla laurea e nella cospicua presenza di studenti fuori sede.

Torino rappresenta infatti un polo attrattivo particolarmente forte e consolidato sia per gli studenti provenienti da altre regioni italiane (soprattutto Sicilia, Puglia, Lazio, Liguria, Sardegna e Calabria) che per studenti stranieri attratti principalmente dal Politecnico che risulta essere l'ateneo italiano più richiesto, soprattutto dagli studenti cinesi che nell'a.a. 2017/2018 rappresentavano il 24% degli iscritti, nonché uno di quelli con le quote più basse di laureati disoccupati.

Crescono le iscrizioni anche all'Università del Piemonte Orientale (13.923 iscritti a.a. 2018/2019 contro i 10.102 a.a. 2009/2010) e a Scienze gastronomiche (239 a.a. 2009/2010; 431 a.a. 2018/2019).

Confermando la tendenza in aumento registrata a partire dagli anni novanta, negli atenei piemontesi, in linea con il resto d'Italia, si rileva una presenza femminile pari al 55%: tale dato è addirittura superiore tra coloro che si iscrivono al primo anno e tra i laureati.

(Fonte: Osservatorio Regionale Università e Diritto allo Studio Universitario, Luglio 2019).

Al fine di rafforzare negli studenti fuori sede il senso di appartenenza al territorio nel quale hanno scelto di studiare, a fine 2018 è nato il progetto "Ambassadors for Piemonte" sostenuto dai dipartimenti di Culture, Politiche e Società, di Management e di Informatica dell'Università ed il DMO Piemonte (società in house della Regione per la promozione turistica e agroalimentare).

Studenti fuori sede italiani e stranieri che vivono e frequentano l'Ateneo piemontese, hanno realizzato dei videoclip attraverso i quali raccontano ai corregionali/connazionali la loro esperienza nella nostra regione invitandoli a visitarla.

Si tratta di un esperimento che vuole coinvolgere ed attrarre le nuove generazioni tramite la conoscenza e il racconto del territorio.

2.1.2) Finanziamenti per interventi per il diritto allo studio

Come previsto dall'art. 18 del D. Lgs 68/2012, le risorse delle Regioni per l'erogazione dei servizi per il diritto allo studio universitario derivano dal gettito della tassa regionale per il diritto allo studio, da finanze proprie e da quelle del Fondo Integrativo Statale (FIS) definite per il 2019 dal decreto direttoriale del MIUR n. 2416 del 3.12.2019.

Il Decreto 2416/2019 quantifica in € 254.827.384,00 il FIS complessivo per il 2019 e stabilisce che esso venga erogato annualmente alle Regioni tramite versamento diretto di fondi al bilancio degli Enti Regionali per il diritto allo studio.

Il FIS viene assegnato alle Regioni in parte in misura proporzionale al loro fabbisogno finanziario ed in parte considerando la quota destinata a specifici incentivi ed assegnata alle Regioni in base all'eventuale maggior impegno finanziario dalle stesse sopportato in termini di "risorse proprie" rispetto alla soglia minima del 40% prevista dalla norma (c.d. "quota premiale").

Il FIS 2019 destinato alla Regione Piemonte è pari a € 15.010.467,63 contro i € 12.406.509,11 dell'anno precedente.

2.1.3) Le politiche regionali per il triennio 2020/2022

Le politiche della Regione Piemonte in merito al DSU sono enunciate nel DEFR e in altri documenti specifici di programmazione.

I principali programmi di intervento per il DSU e l'edilizia universitaria contenuti nel DEFR 2019/2021 - Missione "Istruzione e Diritto allo Studio" hanno quali obiettivi:

- la tenuta del numero di studenti iscritti che beneficino delle borse di studio e degli studenti che proseguono gli studi dopo i primi anni di corso;
- l'incremento dei posti letto e la modernizzazione delle strutture destinate all'erogazione dei servizi per gli studenti universitari;
 - il sostegno ai programmi di mobilità internazionale quale componente essenziale per preparare i giovani ad affrontare le sfide della competitività globale del mercato del lavoro (attraverso l'erogazione di borse di studio per la mobilità internazionale);
- la diffusione di azioni di orientamento rivolte agli studenti delle scuole secondarie (di 2° grado) a orientarsi nella scelta dei corsi universitari, nonché iniziative di orientamento al lavoro rivolte agli studenti borsisti degli ultimi anni di corso e ai neo laureati;
- il sostegno agli studenti degli atenei piemontesi affinché l'offerta di formazione terziaria in favore dei giovani laureati sia maggiormente indirizzata verso fabbisogni di competenza espressi dal sistema delle imprese piemontesi, anche attraverso azioni di raccordo tra atenei, poli di innovazione e piattaforme e parchi tecnologici.

Risultati attesi:

- potenziare i servizi rivolti agli studenti;
- rafforzare l'internazionalizzazione e l'attrattività del sistema universitario regionale;
- attuare gli interventi previsti dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 19-4940 del 2 maggio 2017, candidati sul bando di cui al Decreto Ministeriale 29 novembre 2016 n. 937, secondo le procedure di finanziamento previste dalla l. 338/2000;
- avviare collaborazioni tra poli di innovazione, piattaforme tecnologiche e singole imprese e istituzioni di formazione terziaria per l'avviamento al lavoro anche nella forma dell'alto apprendistato.

Per quanto di competenza ed in linea con tali indirizzi, EDISU:

- Dal 2015/2016 copre il 100% degli idonei alla borsa di studio;
- Attua da alcuni anni una politica di ottimizzazione dei posti letto tramite il servizio di ospitalità a pagamento rivolto ad utenti diversi dagli studenti vincitori (nei limiti dei posti destinati a tale utenza e nel periodo estivo per coprire i posti letto non occupati).

Al fine di sgravare EDISU da spese connesse alla realizzazione delle residenze olimpiche, sono state inserite nuove modalità organizzative e gestionali con revisione degli accordi con i concessionari delle strutture. Sempre nell'ottica del contenimento dei costi, sono stati ridotti i posti letto riservati agli Atenei.

-Ha avviato interventi cofinanziati dalla legge 338/2000 "Disposizioni in materia di alloggi e residenze per studenti universitari" (progettazione esecutiva nuova residenza Lombroso e ristrutturazione generale residenza Cercenasco) nonché rilevanti manutenzioni straordinarie, allestimenti e adeguamenti ai fini della sicurezza e del risparmio energetico in alcune strutture.

-Integra le borse di studio EDISU erogate agli studenti che partecipano a programmi di mobilità internazionale, con Contributi integrativi per tali specifici progetti (*si veda tabella Andamento altri benefici, paragrafo 1.3.1a, Segreteria studenti*)

- Partecipa da alcuni anni alle giornate sull'orientamento dell'Università degli Studi di Torino e agli Open Day dell'UPO al fine di fornire agli studenti informazioni sui servizi per il diritto allo studio e sulle modalità per accedervi. Da due anni partecipa agli incontri con gli studenti organizzati dall'Istituto superiore Copernico di Torino: la giornata dell'orientamento in vista dell'a.a. 2020/2021 è stata fatta nel mese di dicembre 2019.

La Giunta Regionale, con deliberazione n. 11-8693 del 5.4.2019, individua le seguenti risorse per far fronte, nell'a.a. 2019/2020, al pagamento delle borse di studio, ai premi di laurea, ai contributi integrativi per la mobilità internazionale, all'integrazione borse di studio per studenti diversamente abili, alle collaborazioni a tempo parziale da parte degli studenti universitari:

- risorse provenienti dal Fondo integrativo statale
- gettito della tassa regionale
- somme restituite dagli studenti cui è stata revocata la borsa di studio negli anni accademici precedenti
- risorse regionali destinate all'erogazione delle borse di studio e altri servizi

Con la deliberazione suddetta la Giunta:

- approva, a norma della legislazione vigente, i "Criteri generali per la pubblicazione da parte dell'EDISU dei Bandi di concorso relativi all'erogazione per l'a.a. 2019/2020 delle borse di studio e altri benefici agli studenti universitari" sottolineando che essi saranno validi fino all'approvazione di nuovi criteri o di eventuali adeguamenti connessi a revisione della normativa nazionale e regionale in materia di diritto allo studio universitario;
- dà atto che obiettivo della Regione Piemonte è di ottenere, nella gestione delle risorse regionali destinate all'erogazione delle borse di studio e altri benefici per l'a.a. 2019/2020 il riconoscimento della "quota premiale" nell'assegnazione delle risorse FIS tenuto conto che essa sarà ripartita solo tra le Regioni che avranno dimostrato di aver impegnato nell'erogazione delle borse di studio e degli altri benefici una quota di "risorse proprie" eccedente la soglia minima del 40% prevista dalla norma in misura proporzionale all'impegno delle Regioni stesse;
- dà mandato all'EDISU Piemonte di prolungare la fase di sperimentazione del bando per il sostegno al pagamento del deposito cauzionale per affitto casa agli studenti fuori sede richiedenti borsa di studio e servizio abitativo, idonei non beneficiari di posto letto EDISU, anche per l'a.a. 2019/2020.
- dà atto che l'utilizzo delle graduatorie avverrà nei limiti delle risorse finanziarie sopra indicate;
- stabilisce per quanto riguarda i limiti ISEE/ISPE per l'accesso ai bandi di concorso di fare riferimento al DM 248/2018 o ad eventuali disposizioni ministeriali successive alla deliberazione.

Nel mese di novembre 2019, EDISU ha comunicato alla Regione Piemonte il fabbisogno economico per l'a.a. 2019/2020 per borse di studio e altri contributi. L'importo è pari a € 45.161.857,5

La Regione Piemonte, con determinazioni nn. 676 del 29.11.19 e 719 dell'11.12.19, ha trasferito all'EDISU la somma di € 28.894.087,67 di cui 18.494.087,67 per le borse di studio e altri contributi ed € 10.400.000,00 quale quota libera per l'erogazione dei servizi (gestione residenze, mense, servizi di struttura).

2.1.4) Il Bilancio dell'EDISU

Con deliberazione n. 69 del 24.12.2019 il CdA ha approvato l'Esercizio provvisorio del Bilancio 2020 e disposizioni finanziarie: entro il mese di aprile 2020 si provvederà all'adozione del Bilancio di previsione.

Il Bilancio dell'Ente è costituito dalle seguenti missioni e programmi:

Miss.	Descrizione Missione	Progr.	Descrizione Programma
04	Istruzione e diritto allo studio	0404	Istruzione universitaria
20	Fondi e accantonamenti	2001	Fondo di riserva
		2002	Fondo crediti di dubbia esigibilità
		2003	Altri fondi
99	Servizi per conto terzi	9901	Servizi per conto terzi e Partite di giro

che aggregati per titoli risultano essere, per gli anni 2020 e 2021, i seguenti:

	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2021
	competenza	competenza
TITOLO 1 – Spesa Corrente	€ 60.793.022,97	€ 61.528.022,97
- di cui FPV spese corrente	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 2 – Spesa in Conto Capitale	€ 735.000,00	€ 0,00
- di cui FPV spesa in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 7- Partite di Giro	€ 6.880.000,00	€ 6.880.000,00
TOT.	€ 68.408.022,97	€ 68.408.022,97

Le voci principali di spesa appartengono al Titolo I – Spesa corrente e sono date da borse di studio, collaborazioni a tempo parziale studenti, sostegno diversamente abili, mobilità internazionale, rimborso tassa regionale DSU, spese per residenze (canoni, multiservizi e utenze).

SEZIONE 3 PROGRAMMAZIONE ANNUALE, PERFORMANCE ORGANIZZATIVA ED INDIVIDUALE

3.1) Piano strategico di mandato EDISU Piemonte

L'attuale CdA, insediatosi a gennaio 2020, succede al precedente organo di indirizzo politico decaduto in seguito alle elezioni regionali del 26.5.2019.

Non essendo ancora stato adottato il Piano strategico di mandato da parte del nuovo CdA, il presente Piano della Performance individua gli obiettivi riconducibili a progetti pluriennali già deliberati ovvero ad adempimenti di legge con carattere di obbligatorietà.

Il presente documento sarà integrato in seguito all'approvazione delle linee di intervento strategiche da parte del nuovo organismo di indirizzo politico e all'adozione, entro fine aprile, del Bilancio di previsione.

3.2) Piano degli Obiettivi (PDO), Performance Organizzativa ed Individuale

Alla luce di quanto esposto nel precedente paragrafo, sono stati individuati obiettivi operativi facenti parte di obiettivi pluriennali già deliberati in conformità con le linee di indirizzo strategiche della Regione e con il piano di mandato approvato dal precedente CdA; sono inoltre presenti gli obiettivi derivanti da obblighi di legge non procrastinabili ovvero da diritti maturati.

- o Delibera n. 15/2019 del 30.3.2018 di approvazione del Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa per gli anni 2018/2020.

Obiettivi:

Miglioramenti alle rete internet nelle Residenze dell'ente;

Introduzione illuminazione a luci LED nelle sale studio Michelangelo e Verdi;

Sostituzione caldaie a condensazione delle residenze dell'Ente;

Nel corso del 2020, a fine collaudo tecnico/amministrativo, gli interventi finanziabili saranno inseriti nel progetto di sovvenzione ed efficientamento energetico del GSE.

- o Delibera n. 65/2019 del 5.12.2019 di approvazione delle Linee di indirizzo per l'erogazione delle borse di studio e relativo aggiornamento con Delibera n. 66/2019 del 12.12.2019

Obiettivo:

Pagamento 1° rata borsa di studio a.a. 2019/2020 a copertura di tutti gli idonei con individuazione dell'avanzo vincolato al pagamento nel 2020 della 2° rata che rappresenta diritto maturato.

- o Delibera n. 69/2019 del 24.12.2019 di approvazione dell'Esercizio provvisorio del Bilancio 2020 e disposizioni finanziarie.

In assenza di proposte di legge relative al Bilancio di previsione 2020/2021/2022 della Regione Piemonte, con tale atto il CdA dell'EDISU, al fine di ottemperare alla normativa vigente in materia contabile, ha approvato l'esercizio provvisorio del Bilancio autorizzando gli stanziamenti deliberati per il 2020 nel Bilancio di Previsione 2019/2020/2021. Gli impegni dovranno essere assunti in 12mi sino all'approvazione del Bilancio di previsione.

A garanzia della continuità dei servizi e del funzionamento dell'Ente nel suo complesso, sono pertanto individuate le somme per la gestione ordinaria e per eventuali interventi urgenti non rinviabili.

L'espletamento delle attività volte al raggiungimento degli obiettivi operativi, si inserisce all'interno di un processo nel quale il contributo degli uffici e dei singoli (performance individuale) concorre al raggiungimento dei risultati di performance organizzativa da intendersi come capacità dell'Ente nel suo complesso di assolvere ai compiti istituzionali finalizzati al soddisfacimento dei bisogni degli studenti.

Il raggiungimento della Performance organizzativa è dato dall'interazione tra attività correnti, che incidono sul raggiungimento degli obiettivi di funzionamento e mantenimento, e attività finalizzate all'erogazione diretta dei servizi.

In seguito all'approvazione del Piano strategico di mandato da parte del CdA e all'individuazione delle risorse economiche per la realizzazione delle attività, si provvederà alla predisposizione e all'approvazione del Piano degli Obiettivi (PDO).

L'aggiornamento del Piano inciderà sull'individuazione degli obiettivi di performance organizzativa ed individuale che saranno attribuiti in seguito all'approvazione del Bilancio.

La misurazione e la valutazione degli obiettivi 2020 saranno effettuate applicando un nuovo SMVP da approvare nel corso dell'anno che tenga conto delle modifiche normative apportate dal D. Lgs 74/2017 all'art. 7, c. 1 del D. Lgs 150/2009 e delle relative linee guida.

3.2.1) Albero della Performance

I legami tra missione istituzionale, obiettivi generali, strategici ed operativi possono essere sintetizzati nello schema denominato Albero della Performance: essendo strettamente connesso al Piano degli Obiettivi se ne fornisce la struttura rinviandone il completamento all'approvazione del PDO.

ALBERO DELLA PERFORMANCE

MISSION-OBIETTIVI GENERALI

Attuare interventi per garantire l'accesso all'istruzione superiore agli studenti capaci e meritevoli seppur privi di mezzi secondo i principi enunciati dall'art. 34 della Costituzione Italiana.

AREE STRATEGICHE passibili di
modifiche/integrazioni in seguito alle scelte
strategiche del CdA

SERVIZI A
CONCORSO AGLI
STUDENTI

SERVIZI NON A
CONCORSO AGLI
STUDENTI

TRASPARENZA,
ANTICORRUZIONE E
PRIVACY
(garantire buon
andamento e imparzialità
azione amministrativa)

SICUREZZA
(tutelare salute e
sicurezza)

OBIETTIVI STRATEGICI (derivanti da strategie
regionali, delibere pluriennali, obblighi di legge)
da integrare in seguito alle scelte strategiche del
CdA

OBIETTIVI OPERATIVI (SPECIFICI) da individuare in base agli OBIETTIVI STRATEGICI

PERFORMANCE INDIVIDUALE E ORGANIZZATIVA : ATTIVITA' OPERATIVE

Nel Piano degli Obiettivi da approvare contestualmente al Bilancio di previsione saranno definiti i settori coinvolti nelle attività individuate, gli indicatori e i target di Performance. La fase successiva prevede l'individuazione delle azioni operative ed il collegamento con le risorse finanziarie. Da tale impostazione deriveranno gli Obiettivi Individuali.

3.3) COORDINAMENTO CON IL PIANO TRIENNALE PREVENZIONE CORRUZIONE E TRASPARENZA (PTPCT) (ART. 10, D. LGS 33/2013 E S.M.I)

Ai sensi dell'art. 10 del D. Lgs 33/2013 come modificato dal D. Lgs 97/2016, la misura della trasparenza, rappresentante obiettivo strategico da tradurre in obiettivi organizzativi ed individuali, viene trattata come sezione specifica integrata al PTPCT 2020/2022 quale strumento essenziale ai fini del buon andamento, della correttezza, dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione amministrativa.

La promozione di sempre più elevati livelli di trasparenza nell'esercizio delle attività dell'Ente, è data dall'interazione tra l'organo di indirizzo politico, l'RPCT e gli uffici di supporto, la dirigenza, le PO, i lavoratori e gli utenti finali/cittadini secondo un principio di coinvolgimento e partecipazione insito nel concetto stesso di trasparenza.

Nelle more dell'adozione di linee di indirizzo strategiche da parte del CdA insediatosi a gennaio 2020, nella sezione Trasparenza del PTPCT si provveduto all'individuazione di specifici obiettivi, di misure integrative rispetto a quelle già attuate e delle responsabilità in capo alle differenti figure a fini dell'applicazione di tale principio.